

Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale Codice prodotto

CARBO FAST FAGC1PD10 195

CARBO FAST FAGC1PD10E

CARBO FAST FAGC3PD10 194 CARBO FAST FAGC3PD10A 189 CARBO FAST FAGC3PD10E 193 CARBO FAST FAGC5PD10 186

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Catalizzatore per sintesi. Uso industriale.

Nessun uso particolare sconsigliato

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono 055311861 Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile

della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 : Non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta : non applicabile

2.3 Altri pericoli In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria

può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto		Concentrazione	Classificazione					
		%	Classi di pericolo	Codici di categoria				
Carbone atti	vo CAS 7440-44-0	$89.0 \le C \le 91.0$	Nessuna	Nessuno				
N. Reach: 01	-2119488894-16							
Palladio	CAS 7440-05-03	$9.0 \le C \le 11.0$	Nessuna	Nessuno				
N. Reach 01-2120140175-66-								
XXXX								

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione

è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione Lavare la bocca e far bere 2 bicchieri di acqua

Contatto con la pelle Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare

immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima

di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed

abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le

palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Raccomandazioni:

Necessità di consultare immediatamente un medico
 Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione
 Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta
 Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto
 SI

Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati
 Con guanti

Per chi presta le prime cure, indossare i DPI

SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono note disposizioni specifiche.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei polvere

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di sollevare nubi di polvere.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi in caso di formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste precauzioni specifiche

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Le acque di spengimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

prima della pulizia.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

_

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a baso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità deali imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali particolari

Catalizzatore per sintesi. Uso industriale

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

Germania: valore limite dell'aria - frazione alveolare: 1,5 mg/m³ (a lungo termine) Germania: valore limite dell'aria – frazione respirabile: 4 mg/m³ (a lungo termine)

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta):

Lavoratori dell'industria : 3 mg/m³ Lavoratori professionali : 3 mg/m³

8.



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

8.2.

Consumatori: 0,5 mg/m³

Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il Occhiali

volto

Protezione delle pelle (mani) Guanti

Protezione della pelle (corpo) Abiti da lavoro

Protezione respiratoria Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è

richiesta nessuna misura di gestione del rischio.

Pericoli termici Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Polvere umida nera

Odore Inodore

Soglia olfattiva Non applicabile

pH 6-7 a 50 g/l 20°C (impasto)

Punto di fusione / punto di congelamento Non applicabile Punto di ebollizione iniziale e intervallo di Non applicabile

ebollizione

Punto di infiammabilità Studi scientificamente non giustificati

Velocità di evaporazione Non applicabile

Infiammabilità (solidi, gas)

Infiammabile allo stato secco

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o Non applicabile

esplosività

Tensione di vapore

Densità di vapore

Densità relativa

La solubilità/le solubilità

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

Non applicabile

Non applicabile

Non applicabile

Temperatura di autoaccensione 460°C

Temperatura di decomposizione Non applicabile Viscosità Non applicabile

Proprietà esplosive Nubi o polveri in ambienti confinati

possono dar luogo ad atmosfere

esplosive

Proprietà ossidanti Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

10.		STABILITA' E REATTIVITA'					
	10.1	Reattività					
		Proprietà catalitiche.					
	10.2	Stabilità chimica					
		Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento,					
		spedizione ed uso specificate.					
	10.3	Possibilità di reazioni pericolose					
		Infiammabile allo stato secco					
	10.4	Condizioni da evitare					
		Evitare che il materiale si asciughi con	Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale				
		comburente.					
	10.5	Materiali incompatibili					
		Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti					
	10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi					
		CO, CO ₂					
11.		INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE					
	11.1	golamento (Ce) n. 1272/2008					
		Tossicità acuta		- Orale: metodo di			
				classificazione tossicologica			
				acuta (Ocse 423): LD50 >2000			
				mg/kg (ratto)			
				- Inalazione : metodo di			
				classificazione acuta standard			
				: LC50 >8,5 mg/l			
				- Pelle: assorbimento			
				altamente improbabile. Non vi			
				sono effetti conosciuti sulla			
				salute			
		Corrosione/irritazione cutanea		Non irritante e corrosivo			
		Lesioni oculari/irritazione oculari gra	vi	Non provoca lesioni/irritazioni			
		Sensibilizzazione respiratoria o cutan	ea	Non sensibilizzante			
		Mutagenicità delle cellule germinali		Non mutageno			
		Cancerogenicità		Non cancerogeno			
		Tossicità per la riproduzione		Non tossico			
		Tossicità specifica per gli organi bersa	aglio	Dati non disponibili			
		(STOT) esposizione singola					
		Tossicità specifica per gli organi bersa	aglio	Dati non disponibili			
		(STOT) esposizione ripetuta					
		Pericolo in caso di aspirazione		Dati non disponibili			
	11.2	Informazioni su altri pericoli					
		Nessuna					
12.		INFORMAZIONI ECOLOGICHE					
	12.1	Tossicità		La miscela è altamente insolubile			
			in acqua ed è improbabile che attraversi le				
			membrane b	oiologiche.			



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

	12.2		Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale ref soggetta a scomposizione da p processo enzimatico o chimico	parte di qualsiasi		
	12.3		Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumula			
	12.4		Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti	biic		
	12.5		Risultati della valutazione PBT e	Non applicabile			
			vPvB				
	12.6		Proprietà di interferenza con il	Nessuno			
			sistema endocrino				
	12.7		Altri effetti avversi				
13.			CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIME	NTO			
	13.1.		Metodi di trattamento dei rifiuti				
			Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo				
			smaltimento di rifiuti industriali				
14.			INFORMAZIONI SUL TRASPORTO				
	14.1		Numero ONU o numero ID	Non sottoposto a norma			
				preparazione di questa r			
				utilizzato un carbone att	•		
				di conseguenza non è cla			
				merce pericolosa. Riferii			
	44.0		Desired to the Children	provvedimento speciale	ADR 646.		
	14.2		Designazione ufficiale ONU di traspo				
	14.3		Classe di pericolo connesso al traspo	orto			
	14.4		Gruppo di imballaggio				
	14.5		Pericoli per l'ambiente	:			
	14.6 14.7		Precauzioni speciali per gli utilizzato Trasporto marittimo alla rinfusa	ri			
	14.7		conformemente agli atti dell'Imo				
15.			INFORMAZIONI SULLA REGOLAMEN	TAZIONE			
13.		15.1	Disposizioni legislative e regolame		Applicabilità		
		13.1	ambiente specifiche per la s		Аррисавина		
			Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach		SI		
			Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. mod	difiche ed intearazioni	SI		
			Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che i	,	NO		
			Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti orga	ınici persistenti"	NO		
			Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e	importazione sostanze	NO		
			chimiche pericolose"				
			Sostanza elencata nell'allegato I del	la Dir. 2012/18/UE cd	NO		
			Seveso				
			D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salu	te e sicurezza sul lavoro	SI		
			Direttiva 2014/103/UE "Adr"		NO		
		<i>15.2</i>	Valutazione della sicurezza chimica				
			Una valutazione sulla sicurezza chimi	ica non è stata effettuata			
16.							
			Modifiche rispetto alla precedente e	edizione			
			Modifica alla sezione 1 e 3				
			Legenda delle abbreviazioni e degli a	acronimi			
					Pag. 6 di 1		



Revisione V del 27.09.21 Sostituisce la revisione IV del 21.01.2019

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione

Procedura di classificazione

Non pericoloso

Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI